



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Sociologia dei Processi Cult. e Com. (blended)

2223-2-F0101R021

Titolo

Sociologia dei processi culturali e comunicativi (in modalità *blended learning*)

Argomenti e articolazione del corso

Al centro del corso è posto il nesso tra le forme culturali che forniscono le categorie attraverso le quali facciamo esperienza della realtà e i processi comunicativi che le producono, trasmettono e trasformano. Un filo conduttore della riflessione sarà la dimensione del potere, che transita in tutti i processi comunicativi ma possiede un suo statuto particolare nelle comunicazioni di massa, anche all'epoca dei social media.

Nel corso si predilige un approccio interdisciplinare e multilivello, che farà ricorso, passando dai grandi scenari alle pratiche quotidiane fino alle costruzioni linguistiche, alla ricostruzione storica, all'indagine sociologica, all'analisi del discorso.

Obiettivi

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni, si intendono promuovere i seguenti apprendimenti, in termini di:

Conoscenze e comprensione: gli studenti acquisiranno conoscenze approfondite sul sistema dell'informazione nei vecchi e nuovi media, sulle sue funzioni nel più ampio sistema sociale, sulle pratiche che lo contraddistinguono e sui loro effetti. In particolare, verrà dato spazio alle rappresentazioni mediatiche e al loro carattere ideologico, al linguaggio - inteso come risorsa di produzione e riproduzione della realtà - e la ruolo dei media e dei social media nella più ampia costruzione pubblica dei problemi sociali.

Capacità di mettere in relazione conoscenze e modelli: le conoscenze saranno acquisite attraverso un dialogo continuo tra concetti teorici, strumenti analitici, materiali empirici ed esempi presentati dal docente.

Capacità di applicare conoscenze e modelli: i modelli concettuali e le categorie analitiche utili ad indagare la costruzione sociale della realtà, una volta introdotti, saranno utilizzati dagli stessi studenti che discuteranno materiali bibliografici messi a disposizione dal docente e esamineranno criticamente testi giornalistici di varia natura proposti da loro stessi.

Metodologie utilizzate

Il corso si svolge in modalità *blended learning*.

Le lezioni frontali saranno utilizzate per presentare e inquadrare gli argomenti principali e per introdurre strumenti analitici e concetti teorici.

Le esercitazioni si terranno in presenza, tramite web-conference, saggi e forum tematici. Queste sono pensate sia per usare attivamente le conoscenze acquisite sia per sviluppare le abilità degli studenti nella presentazione orale con supporti audiovisivi, nella discussione di gruppo, nella stesura di un testo analitico e argomentativo.

Materiali didattici (online, offline)

Il corso si tiene in lingua italiana. I materiali didattici per gli studenti frequentanti saranno caricati mano a mano che si renderanno necessari sulla piattaforma e-learning.

Programma e bibliografia per i frequentanti

Il corso è strutturato in 4 unità tematiche, per ciascuna delle quali sono previste attività sia in presenza sia online:

1. Il concetto di “notizia” e le sue forme. Il rituale e le tecniche dell’obiettività. Le epistemologie del giornalismo.

Attività in presenza (6 ore):

- Presentazione del corso e cenni alla nascita del concetto di notizia.
- Il rituale dell’obiettività e l’epistemologia del punto di vista.

Attività online (6 ore):

Lettura degli articoli assegnati e analisi di una notizia. Preparazione di una presentazione (PowerPoint o simile), che dovrà essere esposta da ciascuno in 15-20 minuti, per esercitare le capacità di applicazione di concetti teorici e analisi, nonché di presentazione in un tempo assegnato e di discussione tra pari. Ad ogni presentazione seguirà una discussione.

2) L’organizzazione sociale della produzione di informazione. Fonti, PR, news management, relazioni informali, riproduzione del senso comune

Attività in presenza (6 ore):

- Il news-making e la produzione della notizia. Fonti, PR, “definitori primari” e ideologia del consenso
- Le notizie come promozione di eventi. Le notizie come *account* organizzativi.
- Il discorso riportato. L'*embedding* delle voci. I valori notizia e i filtri nella costruzione sociale della realtà**. **

Attività online (9 ore):

Lezione online. Studio delle letture assegnate e caricamento di un elaborato nel quale sono analizzati due articoli proposti dal docente a confronto per applicare le categorie analitiche presentate. Partecipazione a un forum online di discussione delle analisi

3) La convergenza tra media tradizionali e nuovi media

Attività in presenza (6 ore):

- I cambiamenti dell'ambiente informativo all'epoca dei nuovi media
- I giornalisti e l'uso dei nuovi media, potenzialità e problematiche
- Dibattiti e *trend* nei social media

Attività online (6 ore):

Lezione online. Esame - con particolare attenzione alla ibridazione e ri-mediazione - di alcune notizie, flussi, contenuti cross-mediali (in senso lato, includendo video, meme, gallery ecc.), con l'uso di categorie di analisi presentate nel corso dei tre moduli e approfondite sulla bibliografia fornita. Predisposizione di una presentazione multimediale da caricare e discutere sul forum.

4) La costruzione dei problemi sociali e i *media-hypes*.

Attività in presenza (9 ore):

- Un framework costruzionista per lo studio dei problemi sociali.
- I media hype e il modello del panico morale
- Analisi e discussione di un tema o di un caso

Studio delle letture assegnate. Scrittura di un saggio di approfondimento sul panico morale o i media hype attraverso una ricerca bibliografica oppure individuazione di un caso di panico morale e sua analisi e presentazione in classe, con discussione.

Programma e bibliografia per i non frequentanti

Oggetto di studio sarà la cultura come categoria teorica, pratica e politica, un luogo in cui le relazioni di potere sono stabilite ma anche destabilizzate. Il pensiero di Stuart Hall servirà da introduzione a questo ambito di riflessione, con le sue elaborazioni sull'idea di “popolare”, sulla codifica e decodifica dei messaggi, sull'ideologia, il razzismo, le politiche dell'identità.

I concetti teorici sviluppati nell'ambito dei cultural studies serviranno per mettere a fuoco uno dei più importanti luoghi di produzione e riproduzione della cultura e dell'ideologia, ovvero le comunicazioni di massa. In particolare ci si occuperà della cultura della notizia, cioè delle forme, le pratiche, le istituzioni e le audience del giornalismo cercando di definire la natura della realtà mediatizzata. Approfondimenti saranno dedicati al sessismo e al razzismo nelle rappresentazioni giornalistiche. Uno spazio particolare sarà dato alla nascita delle notizie online, del *citizen journalism*, dell'informazione di guerra e dell'*infotainment*, alla costruzione dei problemi sociali e ai rituali

mediatizzati.

Bibliografia:

1. Procter, James, *Stuart Hall e gli studi culturali*, Raffaello Cortina, 2007 (150 pagine).
2. Allan, Stuart, *News culture*, Third Edition, Maidenhead, Open University Press, 2010 (270 pagine)

Il libro è reso disponibile dalla biblioteca in versione digitale al seguente link:

<http://search.ebscohost.com.proxy.unimib.it/login.aspx?direct=true&db=nlebk&AN=466445&site=ehost-live&scope=site>

Oppure, in alternativa:

Castells, Manuel *Comunicazione e potere*, Milano: Università Bocconi, 2009, Capp. 2, 3, 4 (320 pagine)

3. Dispensa “Potere, cultura, mass media” scaricabile dalla piattaforma e-learning (100 pagine).

Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare il docente per un colloquio orientativo sul programma e le modalità d'esame.

Modalità d'esame

Frequentanti

Tipologia di prova:

Gli studenti saranno valutati in itinere in merito alle loro analisi di prodotti giornalistici, alle discussioni di materiali bibliografici, alla scrittura dei saggi, alla qualità e assiduità della loro partecipazione.

Criteri di valutazione:

Le presentazioni degli studenti, scritte o orali, saranno valutate sulla base della loro capacità di mettere in rapporto concetti e materiale empirico, usare i concetti con precisione, reperire letteratura pertinente e citarla nel modo corretto, esporre gli argomenti in modo chiaro, equilibrato e organizzato.

Non frequentanti

Tipologia di prova:

Gli studenti saranno valutati tramite un colloquio orale teso a verificare le conoscenze acquisite attraverso lo studio critico dei testi inseriti nel programma d'esame

Criteri di valutazione:

Sarà valutata la padronanza degli argomenti presenti nel programma, la capacità di stabilire connessioni tra i vari concetti e temi, e la precisione e la chiarezza del linguaggio usato per esporre gli argomenti.

Orario di ricevimento

Consultare la pagina del corso

Durata dei programmi

Il programma è valido per due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Sustainable Development Goals

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
